

Calendasco

INFORMA

PERIODICO
DI INFORMAZIONE
SULLE ATTIVITÀ
COMUNALI



Numero Unico • Dicembre 2025 • Distribuzione gratuita
Direzione ed Edizione: Comune di Calendasco
Impaginazione e stampa: Policroma - Via Vittime di Rio Boffalora, 7/A (PC)
Tel. 0523.490385 - stampa@policromasrl.com - www.policromasrl.com

Il saluto del Sindaco



Gentili cittadine e cittadini, un altro anno si chiude e le pagine di "Calendasco Informa" faticano a contenere tutte le notizie delle molteplici attività svolte, del percorso compiuto insieme. Sfogliare questo opuscolo è sempre un bel modo per rendersi conto dei passi avanti compiuti, come comunità, nel costruire il nostro futuro condiviso.

Il 2025 è stato un anno impegnativo. Molto lavoro è sotto gli occhi di tutti, espresso nei vari cantieri attivati, nelle molteplici iniziative promosse, nella costante presenza degli amministratori comunali sul territorio, a contatto con le persone.

Altrettanto, o forse di più, è però l'azione "silenziosa", meno visibile ma determinante, svolta ogni giorno in Municipio.

Ogni opera pubblica, ogni evento, ogni cantiere significano necessità di analisi dei problemi, approfondimento e progettazione, da tradurre poi in burocrazia, provvedimenti e atti necessari per attuare quanto ideato.

Un impegno che, prima di tutto, ha permesso di **conquistare nel corso dell'anno contributi per 1 milione 100 mila euro**: risorse si tradurranno in nuovi interventi e nuovi progetti. Lo stesso lavoro "dietro le quinte" ha permesso di **sbloccare l'empasse del can-**

"Nel 2025 conquistati nuovi contributi per 1 milione 100 mila euro"

tiere di recupero delle scuderie del castello. La ditta vincitrice del primo appalto, assolutamente inadempiente, è stata "licenziata" e ha dovuto versare al Comune **80mila euro di penali**. L'intervento è stato quindi riappaltato e ora è ripreso a tutta velocità. Si è trattato di una procedura molto complessa, a cui personalmente ho dedicato la maggior parte delle energie e del tempo negli ultimi 12 mesi, ma ora possiamo guardare con fiducia alla conclusione dei lavori.

Penso però che il **traguardo più rilevante conseguito nel 2025 sia la conclusione dei lavori di riqualificazione della scuola di Calendasco**.

La scuola è la **"casa" che ogni giorno accoglie il nostro futuro**: bambine e bambini, ragazze e ragazzi.

Ora è **sicura contro il terremoto e più efficiente dal punto di vista energetico**: la conferma della priorità assegnata dall'Amministrazione alle nuove generazioni, con un impegno che continuerà nel 2026.

Il Comune di Calendasco ha vinto infatti un bando regionale e **650mila euro sono in arrivo per riqualificare anche la Scuola materna**. Al termine dei lavori, **tutti gli edifici educativi saranno completamente rigenerati**, pronti ad accogliere per decenni le prossime generazioni in piena sicurezza.

E ancora: **grande è stata l'attenzione riservata alle frazioni** dove sono partiti gli investimenti più rilevanti degli ultimi decenni. Penso a **Boscone Cusani**, che nel 2026 potrà festeggiare la realizzazione della nuova **piazza San Francesco** dove prima c'era un "mostro" di cemento, così come a **Malpaga, Cotrebbia Nuova e Incrociata**, che saranno collegate da **2 chilometri di pista ciclabile**. Alla **Bonina** arriverà un **nuovo parco giochi**, insieme al completamento del **sistema di dossi per accrescere la sicurezza stradale**.

Calendasco si conferma quindi un comu-

ne in cambiamento e la collettività vuole sentirsi parte di questo cambiamento. Lo conferma la grande partecipazione a tutti gli incontri promossi per illustrare e condividere i progetti di trasformazione in corso, da Boscone alla Bonina, alla sistemazione di Viale Matteotti.

E ancora: lo attesta la risposta decisa nel difendere i valori di **uguaglianza e libertà** espressi dalla **"panchina arcobaleno"** contro l'omofobia, collocata al campo giochi. Quando è stata usurpata, oltre 100 persone si sono ritrovate a manifestare, in modo del tutto spontaneo, per dire che **Calendasco è inclusivo, progressista, aperto al futuro**.

Una risposta tanto inattesa quanto sorprendente, che ha posto la nostra comunità al centro dell'attenzione in tutta la provincia.

Generare processi di cambiamento, come quelli in corso, è entusiasmante, ma richiede tanta energia e tanta dedizione. **Mi sento quindi di ringraziare chi ogni giorno vive questa sfida al mio fianco**: gli instancabili assessori Federica Borghi e Simone Bergonzi, sempre in prima linea, così come tutte le consigliere e i consiglieri di maggioranza.

Ciascuno partecipa in modo attivo alle varie attività, portando idee, entusiasmo e volontà di spendersi in prima persona per la comunità. Al nostro fianco, tante volontarie e volontari senza i quali il nostro comune sarebbe davvero più povero.

A inizio 2026 ci attende una ricorrenza speciale: il **60esimo anniversario della Fiera del Po**, sabato 28 e domenica 29 marzo. È lì che do a tutti appuntamento, già da ora. Sarà un modo per ritrovarci, ma anche per promuovere Calendasco, per farlo conoscere, per far parlare di "noi".

Ci vediamo alla Fiera del Po... e intanto felice anno nuovo a tutte e tutti!

Filippo Zangrandi
Sindaco di Calendasco

Michele, salvato con il defibrillatore da tre ragazzi "di cuore": Filippo, Mattia e Stefano

I LORO NOMI ORA FIGURANO SULL'ALBO D'ORO DI CALENDASCO



CALENDASCO SEMPRE PIÙ "CARDIOPROTETTO": UNA RETE DI 15 DEFIBRILLATORI

Nel 2017 l'associazione "A Cotrebbia fum festa" acquista il defibrillatore collocato a Cotrebbia Nuova, quello usato dai tre giovani atleti per salvare la vita a Michele Corti.

Lo scorso 8 dicembre dai volontari è arrivato un nuovo "dono", stavolta destinato alla località Puglia: è uno strumento salva-vita collocato al civico 47, in uno spazio messo a disposizione da Severino Merlini. Per il 2026, inoltre, il gruppo di Cotrebbia ha deciso di finanziare il costo annuale del telecontrollo di tutti i defibrillatori presenti sul territorio di Calendasco.



Da Cotrebbia fum festa un "dono" per la Puglia

NUOVO DEFIBRILLATORE A SOPRARIVO A CALENDASCO CUORI SICURI LUNGO LA FRANCIGENA

Cuori sicuri per i residenti, ma anche per i pellegrini. Taglio del nastro a fine settembre per il defibrillatore di Soprarivo, donato da Progetto Vita Piacenza e collocato a pochi passi dal Guado di Sigerico. Per l'occasione, è stato presentato il progetto della "Via Francigena cardioprotetta" che vede, a Calendasco, ben 7 defibrillatori lungo i 7 chilometri dell'itinerario sul territorio, uno ogni chilometro da Soprarivo a Ponte Trebbia. «Sapere di poter essere aiutato in caso di emergenza, durante un cammino, è un motivo di attrazione per i pellegrini» sottolinea Fabio Tamburnotti dell'Associazione Europea Vie Francigene. «Cercheremo di portare questa esperienza anche in altre zone d'Italia».



13 ottobre, qualche minuto dopo le 20. Una vita viene salvata in loc. Gazza, grazie al defibrillatore presente nel centro di Cotrebbia. È la vita del nostro concittadino Michele Corti, colpito da arresto cardiaco mentre è alla guida della sua auto.

Protagonisti del salvataggio sono i fratelli Mattia e Filippo Alessandrini, insieme a Stefano Carone, tre giovani atleti della squadra di basket di Calendasco – i Calendhuskies – che stavano andando all'allenamento settimanale.

Capito quanto stava accadendo, i due fratelli hanno immediatamente praticato a Michele il massaggio car-

diaco, mentre Stefano è corso a recuperare il defibrillatore notato proprio poco prima sulla parete della Trattoria Ginetto, per poi liberare le scosse che hanno fatto ripartire il cuore di Michele. Sabato 29 novembre l'Amministrazione li ha premiati al Palazzetto. I loro nomi ora figurano sull'Albo d'oro del Comune di Calendasco.

«È fondamentale essere sensibilizzati all'uso del defibrillatore e alle manovre di primo soccorso: può capitare a chiunque di trovarsi in una situazione del genere.

Noi stavamo semplicemente andando ad allenarci e ci è successo davanti agli occhi»

Filippo, Mattia e Stefano





Investimento Pnrr da 1 milione 150 mila euro

NELL'ARCO DI DUE ESTATI 227 GIORNI DI LAVORO. ORA CALENDASCO HA UNA SCUOLA PIÙ SICURA CONTRO IL TERREMOTO E PIÙ GREEN

Ci sono voluti 227 giorni di cantiere (quasi otto mesi), in due estati successive, per terminare il "cantierone" di riqualificazione della scuola di Calendasco. Dopo le opere di miglioramento sismico ed efficientamento

energetico svolte nel 2024, la scorsa estate l'attenzione si è concentrata su rifacimento del tetto e restauro delle facciate. L'investimento complessivo di 1 milione 150 mila euro è stato finanziato con le risorse del Pnrr.

la dichiarazione del Sindaco

«La nostra scuola conta quasi un secolo di storia e aveva necessità di importanti interventi di riqualificazione. Ora è pronta ad accogliere le future generazioni, speriamo, per altri 100 anni. Questo è possibile grazie alle risorse dell'Europa, con il Pnrr: si tratta di un segnale importante, di fiducia, da restituire alla comunità»
il sindaco Filippo Zangrandi



1 IL TETTO

Una grande scatola, senza coperchio. Così si presentava la scuola di Calendasco tra giugno e luglio, quando è stato interamente rimosso il tetto e si sono asportati alcuni elementi in amianto "nascosti" sotto i coppi. Subito dopo è iniziato il montaggio della nuova copertura. Poco prima di Ferragosto, il risultato più atteso: il nuovo tetto ultimato, ossia la garanzia di concludere il cantiere in tempo per la prima campanella! Per festeggiare il traguardo, è stata issata sulla scuola la bandiera italiana e l'amministrazione ha offerto un aperitivo a tutti gli operai impegnati no stop sul cantiere.



Le opere svolte nel 2025



Da giallo ocra ad un delicato verde pastello. Quel verde che colorava la facciata nel 1938, quando la scuola è stata inaugurata. Il restauro delle pareti esterne, dove l'intonaco era gravemente compromesso, ha restituito all'edificio la sua tinta originale, individuata attraverso specifici saggi stratigrafici.



Verde pastello: la facciata principale torna all'antico

3 MATTONI FACCIAVISTA INTERAMENTE RIPULITI E "RICUCITI"

Le attività estive hanno compreso anche il restauro di tutte le pareti esterne coperte di mattoni facciavista, che sono stati completamente ripuliti e "ricuciti".

4 DAVANZALI DELLE FINESTRE MESSI IN SICUREZZA

Ogni cornice esterna delle finestre è stata restaurata e rinforzata, per evitare il rischio di distacchi che in alcuni punti appariva evidente.

A SETTEMBRE L'INAUGURAZIONE

Ragazze e ragazzi che ogni giorno frequentano la scuola di Calendasco sono stati i protagonisti del taglio del nastro dei lavori di riqualificazione dell'edificio scolastico, a fine settembre. Presente, per l'occasione, l'intero team di professionisti che ha curato l'intervento. Il sindaco, nel suo intervento, ha ricordato **Milena Tagliaferri** e **Piero Borghi**, che negli anni '90 salvarono la scuola dalla

chiusura. «A causa del calo demografico erano davvero pochi i bambini che vivevano a Calendasco», ha spiegato alla platea di studenti. «Le medie erano a rischio e si sono salvate solo grazie a chi, sebbene già avanti con l'età, si è iscritto e ha contribuito a raggiungere il numero minimo di alunni necessario per mantenere la scuola aperta. A loro va, ancora oggi, un grande ringraziamento».



Dai restauri spuntano FRASI D'AMORE, incise sui mattoni di un secolo fa

Chissà chi era Rosa. E chissà come si chiamava il suo innamorato. Ma di certo il loro legame affettivo - vissuto quasi cent'anni fa - è sopravvissuto al tempo nella maniera più inaspettata: i messaggi d'amore dedicati a questa ragazza sconosciuta sono spuntati sui mattoni della scuola di Calendasco, incisi nel laterizio prima della cottura. A riportarli alla luce, rendendoli visibili, sono stati i lavori di pulitura delle facciate esterne. Quelle che sembravano macchie lasciate dal tempo, in seguito ai restauri sono state riscoperte come vere e pro-

prie scritte. Prima un nome, Rosa, e poi frasi come "L'amore è con te", oppure "Io t'amo e tu mami" (compreso il genuino e perdonabile errore ortografico). Oggi, così, riaffiora la favola di Rosa e del suo innamorato, un amore di inizio Novecento consegnato alle future generazioni.



Visite guidate per la popolazione

Nella prima domenica di ottobre due visite guidate hanno permesso di scoprire i "segreti" del cantiere concluso e tutte le opere portate a termine.

Dopo le Elementari, tocca alla materna!

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO SISMICO: NEL 2026 IL MAXI CANTIERE DA 800 MILA EURO

Terminato l'intervento Pnrr sulla scuola "Guido Gozzano", ora i riflettori sono già puntati sul prossimo obiettivo. Si tratta della "Casa dei Castori", l'edificio che ospita asilo nido e scuola dell'infanzia.

Nel 2026 partirà il cantiere da 800 mila euro per la sua completa riqualificazione, con opere di miglioramento sismico ed efficientamento energetico. Diventerà quindi una scuola più sicura, più rispettosa dell'ambiente e con un tetto completamente nuovo.

A fine ottobre, l'Amministrazione ha conquistando un contributo di 650 mila euro che coprirà l'80% della spesa. La parte restante dell'investimento – pari a 150 mila euro – sarà coperta con risorse Gse (Gestore servizi energetici) e fondi propri comunali.



la dichiarazione del Sindaco

"Intervenire sulla scuola materna, è una priorità assoluta. Abbiamo lavorato intensamente per ottenere il finanziamento regionale: permetterà di svolgere opere fondamentali per rendere l'edificio più sicuro. Dopo il Pnrr, ormai in conclusione, il Comune continua a progettare e a ricercare attivamente finanziamenti: l'obiettivo è proseguire il cambiamento intrapreso, per far crescere e migliorare Calendasco"
il sindaco Filippo Zangrandi

Gli interventi previsti

Un **TETTO** tutto **NUOVO** e coibentato

- Interventi puntuali di **RAFFORZAMENTO STRUTTURALE**
- **CAPPOTTO ESTERNO**

- Nuovo impianto di **RISCALDAMENTO**
- Sostituzione di **FINESTRE e SERRAMENTI**

- **LUCI A LED** per illuminare i locali
- **PANNELLI FOTOVOLTAICI** per l'energia pulita



UNDICI MESI DI LAVORO "DIETRO LE QUINTE"

Una vera e propria corsa contro il tempo, durata 11 mesi. Mentre il cantiere delle scuderie era chiuso, proseguiva senza sosta un lavoro silenzioso, complesso e delicato. Un lavoro fondamentale per far ripartire il prima possibile il recupero dell'antico edificio.

A marzo 2025 il Comune ha sciolto il contratto con la ditta Corepp, risultata inadempiente al contratto: in un anno, aveva raggiunto uno stato di attuazione del cantiere del solo 18%. L'impresa, a titolo di risarcimento, ha versato al Comune 80mila euro di penali.

Il passaggio successivo è stato l'aggiornamento del progetto, preliminare alla pubblicazione della nuova gara d'appalto avvenuta a inizio giugno. Lo scorso 1° settembre la gara è stata aggiudicata all'associazione di imprese Cogni e Impredima. Il 17 ottobre il cantiere è tornato a lavorare.



Scuderie del castello, ad ottobre ripresi i lavori

SBLOCCATO IL RECUPERO DELL'EDIFICIO DOPO 11 MESI DI STOP



la dichiarazione del Sindaco

«È servito quasi un anno per liberarsi dell'impresa che aveva vinto l'appalto, impegnandoci in un percorso delicato che ha richiesto tantissimo tempo, energia e attenzione.

Decidere in modo fermo di chiudere il contratto, senza attendere oltre, è stata però una scelta strategica: se il Comune avesse tentennato, ora sarebbero a rischio i finanziamenti ottenuti.

Al contrario, il cantiere è ripreso e viaggia spedito verso la piena attuazione»

il sindaco Filippo Zangrandi

LA DITTA INADEMPIENTE HA PAGATO 80MILA EURO DI PENALI AL COMUNE

Cosa succede ora

Il cantiere delle scuderie si svilupperà in due fasi. Il primo lotto prevede lavori per oltre **650 mila euro** e dovrà essere ultimato entro la fine di giugno. Comprende tra l'altro la sistemazione del tetto, il consolidamento statico dell'edificio e il recupero delle murature esterne.

Il secondo lotto, dal valore di oltre **600 mila euro**, sarà completato entro dicembre 2026: riguarda tutti i lavori interni, dagli impianti fino ai pavimenti e alla creazione di nuovi spazi per la biblioteca e gli alloggi dei pellegrini.





Giù il “mostro”, Boscone respira

Sono le 10 di mattina di sabato 22 febbraio. Il clima è freddo, piove, ma ci pensano le ruspe a scaldare i motori e gli animi delle persone accorse sulla piazza di Boscone. I mezzi sono pronti, impazienti di iniziare. Parte la demolizione del “mostro” che incombe sulla zona centrale dell’abitato: un grande edificio fatiscente, a rischio



crollo, circondato da ulteriori immobili e da un portico agricolo decadente. Prima finisce a terra un pilastro del cancello d’ingresso; poi la benna si sposta sul vecchio fienile aprendo uno squarcio, con un fragore di mattoni e polvere. Sotto la polvere, è pronto a crescere il futuro del borgo che presto potrà contare di una piazza con area verde e spazi per la comunità.

UNA SETTIMANA DI LAVORI PER COMPLETARE LA **DEMOLIZIONE**

Le opere hanno riguardato anche l’eliminazione dei cavi Enel aerei, che sono stati interrati. È stato eretto il nuovo muro di separazione della piazza dall’abitato adiacente e si è posato nuovo intonaco sul muro dell’altro edificio laterale. Completati anche gli scarichi fognari e di raccolta delle acque piovane dell’intera area.

la dichiarazione del Sindaco

*«È in corso un intervento che entra nella storia di Boscone, anche per il valore economico: oltre mezzo milione di euro. In primavera partirà la fase 2, grazie ad un nuovo contributo regionale: al via le opere per la pavimentazione dalla piazza»
il sindaco Filippo Zangrandi*



Ora avanti con i lavori!

**IL CANTIERE PER LA
PIAZZA PARTE IN
PRIMAVERA GRAZIE
AD UN NUOVO
FINANZIAMENTO
DALLA REGIONE**

Un **PROGETTO MIGLIORE** con le idee dei **CITTADINI**

Tre appuntamenti partecipatissimi. In tanti hanno preso parte attiva agli incontri promossi dall’Amministrazione per “disegnare” insieme ai cittadini il futuro dell’area centrale di Boscone. Numerosi i suggerimenti raccolti, di cui si è fatto tesoro nella progettazione degli spazi. Il progetto originario dell’Amministrazione è stato migliorato per rendere la futura piazza una vera area polifunzionale, adatta ad ospitare vari eventi, dai mercatini al cinema all’aperto. Si è prevista la collocazione di un albero che servirà anche per gli addobbi natalizi, la predisposizione dei sottoservizi con gli allacci elettrici per manifestazioni, la posa di una fontanella dell’acqua e si è accresciuto di alcune unità il numero di parcheggi per le auto.



BOSCONE COME BERLINO:

mattoni-ricordo consegnati alla popolazione, avvolti nelle pagine di Libertà che raccontano la “rivoluzione” in corso

Sabato 8 marzo, in una sola mattina, sono stati consegnati una settantina di mattoni provenienti dagli edifici demoliti al centro di Boscone. Conserveranno la memoria dei luoghi, degli immobili preesistenti all’abbattimento. Nella stessa occasione, sono stati an-

nunciati i risultati del voto sulla denominazione delle vie. Presenti per l’occasione sia Santa Rossi, figlia dello storico ristoratore “Quindici”, sia Costanza e Augusto, figli di Maria Maestri e Emilio Mazzoni, la maestra e il sindaco scelti dai residenti per intitolare due vie.





Tutti in fila a votare per scegliere il nome delle vie e della futura piazza

È sabato 22 febbraio. Nel pomeriggio, la signora Irvana Soresi (classe 1938, lasciamo a voi il calcolo dell'età per galanteria) si presenta puntuale al seggio allestito presso l'ex scuola di Boscone. Anche lei vuole votare i nomi da assegnare alle vie del paese. E lo stesso hanno fatto Amelie e Paolo, che sono nati soltanto nove anni fa. Tutti in fila a votare, indistintamente. A Boscone è stata affluenza "boom": si sono espresse circa 100 persone, oltre il 50% dei 196 aventi diritto.



NUOVI INDIRIZZI: SABATO 21 FEBBRAIO 2026 incontro all'ex scuola per illustrare le novità

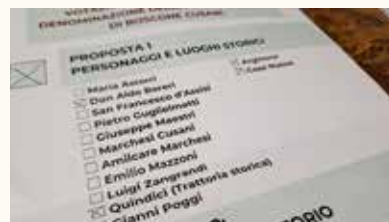
Nelle prime settimane del nuovo anno, tutte le famiglie di Boscone riceveranno una comunicazione con la specificazione del nuovo indirizzo assegnato. Nel 2025, infatti, l'ufficio anagrafe ha concluso la riorganizzazione della toponomastica e la revisione della numerazione civica, finora particolarmente disordinata.

SABATO 21 FEBBRAIO si terrà un incontro all'ex Scuola di Boscone, durante il quale saranno fornite tutte le informazioni del caso e chiariti gli eventuali dubbi.



I risultati

- 1 SAN FRANCESCO D'ASSISI: 48 voti**
Patrono di Boscone e d'Italia. Proprio nel 2026 si celebrano gli 800 anni dalla sua scomparsa.
- 2 DON ALDO BORERI: 47 voti**
È parroco di Boscone per 65 anni, dal 1939 al 2004. Condivide con i paesani le difficoltà della guerra e, dopo la fine del conflitto, fonda tra l'altro l'asilo infantile (1953) e un maglificio (anni '60).
- 3 QUINDICI (TRATTORIA): 41 voti**
"Quindici" era il soprannome di Luigi Rossi, che rileva la vecchia osteria del paese trasformandola in un locale di richiamo per tanti piacentini. La trattoria muta il nome proprio dall'appellativo del titolare; resta aperta dal 1973 al 2005. È particolarmente nota per la carne alla brace.
- 4 MARIA ASTORRI: 31 voti**
Insegnante attiva alla scuola di Boscone dal 1943 al 1960. Nel 1945, subito dopo la guerra, è promotrice dell'ampliamento dell'edificio scolastico. Lo stesso anno sposa Emilio Mazzoni, eletto sindaco nel 1955.
- 5 EMILIO MAZZONI: 20 voti**
Nato nel 1908, è stato finora l'unico sindaco di Calendasco espressione dell'abitato di Boscone. Eletto nel 1955, a lui si deve la prima asfaltatura della strada che collega la frazione al capoluogo e l'attivazione di un apposito servizio di trasporto pubblico. A Boscone conosce e sposa la maestra della scuola, Maria Astorri.



Boscone diventa un "caso di studio" per il Politecnico

Il percorso di rigenerazione urbana di Boscone Cusani è diventato un "caso" di studio per 40 studentesse e studenti del corso "Laboratorio di Progettazione architettonica" del Politecnico di Milano-sede di Piacenza, condotto dai docenti Michele Roda e Chiara Bertoli. Gli insegnanti hanno selezionato l'esperienza condotta nel nostro comune come caso di studio, portando i loro allievi a immaginare e progettare un nuovo sviluppo del piccolo borgo. Il primo passo è stato l'in-



vito, rivolto al sindaco Filippo Zangrandi, ad intervenire in aula per illustrare l'intervento in corso. Successivamente, i ragazzi hanno effettuato una serie sopralluoghi e preso visione della realtà del paese. Divisi in una dozzina di gruppi, hanno quindi iniziato a proporre progetti su Boscone: dal riuso degli edifici disabitati all'idea di nuovi spazi pubblici, fino a ipotizzare collegamenti pedonali tra il paese e il fiume Po. Un'attività prettamente didattica, ma ricca di stimoli di riflessione anche per amministratori comunali e per l'intera cittadinanza.



Anche i ragazzi delle classi 2° Amedie di Calendasco sono stati coinvolti a pieno titolo nel progetto di riqualificazione dell'area centrale di Boscone Cusani. Con il laboratorio "Mi prendo cura di..." - promosso dagli insegnanti Romina Soresi, Davide Russo e Giacomo Lanzi - hanno innanzitutto svolto una visita per vedere e conoscere la storia degli edifici, prima della demolizione. Quindi,

una mattina, sono arrivati a Boscone per una sessione di disegno "all'aria aperta": dotati di cavalletti da pittore, fogli, tinte e pennelli, hanno riprodotto l'inedito paesaggio urbano del paese, una volta sgombrato da edifici. Ciascuno ha cercato di coglierne gli aspetti salienti per poi rielaborarli e comporli - con un grande gioco di squadra - in un murale che è stato esposto a settembre a Boscone.



Dai ragazzi delle Medie un **murales** "ispirato" alla rinascita del centro di **Boscone**



Cresce la ciclabile dalla Malpaga a Cotrebbia

Sono partiti a settembre i lavori per realizzare la nuova pista ciclo-pedonale di collegamento tra Cotrebbia Nuova e Malpaga. È il primo tratto di un percorso ben più lungo, in tutto di 2 chilometri, che nel 2026 raggiungerà l'Incrociata, per garantire una mobilità sicura a tutti coloro che vorranno concedersi un'uscita a piedi o in due ruote sul nostro territorio. La ciclabile, in località Malpaga, si unirà a quella già esistente e permetterà quindi il collegamento sia con San Nicolò, che con il Ponte del Trebbia.

Le opere sono finanziate grazie a contributi ottenuti dal Ministero del Turismo e dalla Regione Emilia-Romagna, oltre che con risorse proprie del comune di Calendasco. In totale si tratta di un investimento di circa 800 mila euro.

la dichiarazione del Sindaco

«L'obiettivo resta rendere il nostro territorio ciclabile al 100%: quest'opera è il primo passo verso la realizzazione di un progetto di lungo periodo. Rappresenta l'investimento più significativo attivato in tempi recenti tra Incrociata, Cotrebbia e Malpaga»

**Filippo Zangrandi,
sindaco di Calendasco**



Dagli scavi della ciclopedonale spuntano i resti di un antico edificio, davanti all'ex scuola di Cotrebbia

L'IPOTESI: ERA UN MULINO, LUNGO IL RIO FOLLO

Quando l'escavatore ha incontrato qualcosa di anomalo nel terreno, subito gli operai del cantiere hanno capito che si trattava di un ritrovamento imprevisto. A Cotrebbia, proprio di fronte all'ex scuola elementare, dai lavori di realizzazione della ciclabile spuntano i resti di un antico edificio interamente costruito con ciottoli del Trebbia e sabbia. Un immobile finora sconosciuto. L'archeologo Luca Fornari, è stato quindi incaricato di proseguire lo scavo e capirne di più.

L'ipotesi più accreditata è che si tratti di un antico mulino. Un tempo, infatti, proprio lungo la strada comunale tra Cotrebbia e Malpaga correva il rio Follo, piccolo canale che oggi scorre più a monte. La Soprintendenza ai Beni Culturali di Parma e Piacenza, ha disposto foto, rilievi e catalogazione del ritrovamento. Quindi ha dato il via libera alla copertura dei reperti, che ora sono tornati a riposare sotto uno strato di terra permettendo al cantiere di proseguire come da cronoprogramma.

STRADA BONINA, REALIZZATI I PRIMI DUE DOSSI PER RALLENTARE IL TRAFFICO NEL 2026 RADDOPPIERANNO A QUATTRO

Due dossi per rallentare la corsa dei veicoli lungo la strada Bonina. Sono stati realizzati nel mese di aprile e, nel 2026, raddoppieranno diventando quattro. Dopo la fase di iniziale sperimentazione, nei prossimi mesi troverà piena attuazione l'intervento di messa in sicurezza deciso dai Comuni di Calendasco

e Rottofreno. Altre due piattaforme sorgono all'altezza di via Pascoli e, in direzione Bonina Vecchia, di fronte ai civici 26. L'intervento prevede anche la posa di nuovi punti luce, per potenziare l'illuminazione, e il rifacimento dei marciapiedi esistenti lato strada, come già svolto nei tratti dove i lavori sono terminati.



!! NUOVO VOLTO PER VIALE MATTEOTTI

Creare un collegamento "verde" e più sicuro che, partendo dalla scuola di Calendasco, raggiunga tutti i principali edifici oggetto degli interventi di riqualificazione grazie al Pnrr: le case popolari, il castello e le sue scuderie. È l'obiettivo del progetto "Un po di verde", finanziato con circa 260 mila euro dalla Regione Emilia-Romagna. Permetterà di dare un nuovo volto a Viale Matteotti e di restituire alla comunità il giardino sul retro delle scuderie.

Il restyling della via

Il progetto prevede l'istituzione di un senso unico con ingresso dalla scuola. Ciò consentirà di disporre dello spazio necessario a realizzare un marciapiede pedonale percorribile in piena sicurezza. I marciapiedi attuali, con alberature e panchine al centro, non risultano infatti transitabili. Saranno ricavati alcuni spazi verdi e si delimiteranno le aree per la sosta. Dalla parte opposta, ossia lato-scuola, l'attuale marciapiede lascerà il posto ad una grande aiuola verde con la sostituzione di tutte le alberature. Proprio la natura sarà la chiave per restituire bellezza e dignità di "viale" a questa via, troppo a lungo dimenticata. Da ultimo, sorgeranno due attraversamenti pedonali rialzati alla quota del marciapiede davanti all'ingresso della scuola e poco prima di via Ranza.



COM'È



COME SARÀ

Un "GIARDINO DEI FRUTTI ANTICHI" sul retro delle scuderie

L'area verde sul retro delle scuderie diventerà un vero e proprio "Giardino dei frutti antichi", a disposizione di tutta la comunità. Lì troveranno sede alberi ed essenze d'un tempo, volte a richiamare il periodo di massimo splendore del castello: l'obiettivo è fare della natura un elemento di recupero della memoria storica del borgo di Calendasco. Si tratte-

rà, al tempo stesso, di un'aula a cielo aperto dove sviluppare anche attività educative e ricreative in collaborazione con la scuola. Lo spazio, attraversato da un vialetto in calcestre, verrà dotato di illuminazione. Una parte importante resterà comunque libera dalle alberature, a disposizione per manifestazioni ed eventi.



COM'È



COME SARÀ

PIANO URBANISTICO, CALENDASCO DISEGNA IL SUO FUTURO.

RIUNIONE PUBBLICA

IL 15 GENNAIO IN MUNICIPIO

Entra nel vivo la redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (Pug) del Comune di Calendasco. Uno strumento importante per disegnare il futuro del territorio e le sue prospettive di crescita, tenendo fermo il principio della lotta al consumo di suolo e favorendo il recupero dell'esistente. Tra gli obiettivi, l'alleggerimento dei

vincoli che fino ad oggi hanno rallentato o impedito la riqualificazione di ambiti importanti del tessuto urbano. Le linee strategiche del nuovo Piano e le principali novità in arrivo saranno presentate alla popolazione giovedì 15 gennaio, a partire dalle 20 e 45, presso la Sala Consiliare del Municipio. Tutti sono invitati a partecipare!



Campo da calcio

Montate protezioni per la sicurezza di giovani atleti. Sostituite anche le reti di bordo campo, ormai usurate.

UN BILANCIO PIÙ SANO:

il Comune estingue

208 mila euro di mutui

Mutui meno "pesanti" per un bilancio comunale più sano. L'Amministrazione ha destinato **208 mila euro** ad estinguere quasi integralmente un finanziamento vecchio di vent'anni, attivato nel 2005 per costruire la nuova palestra delle scuole e molto oneroso sul versante degli interessi.

"Nel 2024" spiega il sindaco Filippo Zangrandi- il Comune ha registrato un'entrata straordinaria: **208 mila euro** derivanti dal rinnovo delle concessioni per le aree destinate alla telefonia mobile. La scelta strategica è stata di utilizzare questi fondi per garantire un beneficio strutturale ai conti dell'Ente". Fino al 2043, infatti, il Comune di Calendasco è chiamato a pagare 53mila euro all'anno per i vecchi mutui del passato. Ridurre l'indebitamento permette di avere più risorse per finanziare i servizi e coprire gli aumenti dei costi.

L'estinzione del mutuo sulla scuola assicura un **risparmio stimato in 15 mila euro annui**.

Il Capannone confiscato alla mafia ora diventa "green"

COLLOCATI 150 METRI QUADRATI DI PANNELLI FOTOVOLTAICI: EVITAREMNO L'IMMISSIONE IN ATMOSFERA DI 15,8 TONNELLATE DI ANIDRIDE CARBONICA ALL'ANNO

Uno dei simboli della legalità nella nostra provincia, ora è anche più green grazie all'installazione di un impianto fotovoltaico da 60 kilowatt.

Si tratta del Capannone "Rita Atria" di Ponte Trebbia, bene confiscato alla mafia e diventato di proprietà comunale. Nel corso dell'estate, sul tetto sono comparse sei file di pannelli fotovoltaici che coprono una superficie di 150 metri quadrati, con una potenza complessiva di 30 kW.

L'energia verde prodotta consentirà di "risparmiare" ogni anno 7 tonnellate di petrolio equivalente ed eviterà l'immissione in atmosfera di 15,8 tonnellate

di anidride carbonica. L'intervento, dal costo complessivo di circa 80 mila euro, è stato finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna.



A Cotrebbia si chiude con Via Falcone l'acquisizione dei tratti stradali mai ceduti: ORA SONO TUTTI COMUNALI

Con l'acquisizione al patrimonio comunale di Via Falcone, a Cotrebbia, avvenuta nel mese di giugno, si è chiuso anche l'ultimo capitolo del complesso lavoro di "regolarizzazione" delle varie lottizzazioni realizzate dagli anni '80 in poi sul territorio di Calendasco. Pratiche ancora aperte, nonostante il lungo tempo trascorso, perché la cessione delle opere di urbanizzazione al Comune non era mai avvenuta. In concreto si tratta di strade, parcheggi ed aree verdi che, sebbene "apparentemente" pubbliche, in realtà risultavano ancora di proprietà del lottizzante che le aveva realizzate. Nel 2024 erano stati affrontati i "casi"

speculari delle vie Molinaroli e XI Settembre, oltre che di via Nino Ranza a Calendasco. Quest'anno, appunto, è stata la volta di via Falcone, l'ultima ancora in "lista d'attesa". Nei mesi scorsi, il Comune ne ha acquisito la proprietà. Ora resta un ultimo passo da compiere. In primavera, il privato lottizzante completerà l'esecuzione di alcuni interventi a sue spese: il potenziamento del sistema di illuminazione pubblica, la predisposizione di un'area destinata a parcheggio a lato strada e, infine, l'asfaltatura integrale della via. A quel punto le opere saranno collaudate e il comune le prenderà in carico definitivamente.

Ciao Sante

Nelle scorse settimane se n'è andato Sante Riva. Classe 1953, Sante era un uomo del Po. Lungo il Grande fiume è nato, a Soprarivo. Lì ha vissuto tutta la vita e, nel corso della sua carriera professionale, del Po ha fatto il suo lavoro. Assunto servizio presso Aipo, l'Agenzia interregionale per il fiume, aveva sviluppato un'importante esperienza nel monitoraggio delle piene e nella gestione delle emergenze di protezione civile. Una volta raggiunta la pensione, ha speso la sua passione e il suo impegno nella Protezione civile di Calendasco, di cui è stato Presidente dal 2017 al 2023. Fondamentale era stato il suo ruolo di coordinamento dei volontari sia durante l'alluvione dell'ottobre 2019 che, nei mesi successivi, per affrontare la pandemia. Con la simpatia innata che lo contraddistingueva, Sante lascia un'eredità importante di generosità e passione civile.



la dichiarazione del Sindaco

«Si è svolto un lavoro importante per regolarizzare situazioni in sospeso da troppo tempo: le prime risalgono addirittura a 40 anni fa. Ora tutte le anomalie sono state risolte, con il risultato di aver potenziato le dotazioni nei luoghi interessati: sono state asfaltate strade, creati parcheggi, migliorata la pubblica illuminazione, o sarà fatto nei prossimi mesi come in via Falcone.

Altro risultato significativo: si sono riscossi oltre 35 mila euro di oneri dovuti dai lottizzanti e, per varie ragioni, non ancora versati»
il sindaco Filippo Zangrandi

ERMANNNO PAGANI UFFICIALE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA

**L'IMPORTANTE ONORIFICENZA
CONFERITA LO SCORSO 2 GIUGNO
ALL'IMPRENDITORE DALLA GEOTECNICA**

Fondatore della Pagani Geotechnical Equipment S.r.l., Ermanno Pagani dallo scorso giugno è Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica. Un traguardo raggiunto dopo una vita di impegno, dedizione e lavoro, grazie ai quali ha portato la sua impresa fondata nel 1978 ad affermarsi come leader mondiale nella pro-

duzione di accessori per geotecnica, geofisica e ricerca ambientale. Lo scorso 2 giugno l'importante onorificenza, assegnata dal presidente Sergio Mattarella, gli è stata consegnata dalle mani del prefetto della provincia di Piacenza, Paolo Ponta. Presente alla cerimonia, il sindaco Filippo Zangrandi.



A Calendasco arrivano i PUNTI per la RICARICA delle auto elettriche



A Calendasco arrivano le prime colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici. Sono quattro, collocate sul piazzale della piscina e pienamente accessibili per tutti 24 ore su 24. Appena verranno attivate, agli utenti sarà possibile usufruire del servizio di ricarica secondo le condizioni del gestore.

L'installazione è avvenuta a cura di Poste Italiane. Il comune di Calendasco ha infatti aderito al progetto Polis - "Casa dei Servizi Digitali", promosso proprio da Poste per favorire la coesione economica, sociale e territoriale nei comuni con meno di 15 mila abitanti. Finanziato da risorse Pnrr, punta tra l'altro alla diffusione delle infrastrutture di ricarica per auto elettriche.



NUOVO ASFALTO PER LA VIA DELLA PISCINA

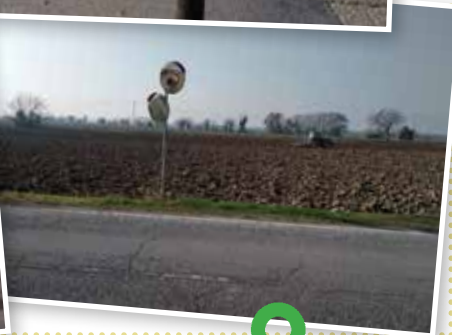
Dopo gli importanti lavori per migliorare la rete di distribuzione del gas, che hanno portato a realizzare una nuova dorsale di collegamento con l'impianto già presente lungo la Strada provinciale 13, nei mesi estivi è avvenuta l'asfaltatura della via attorno alla piscina comunale, dove erano stati eseguiti scavi e sbancamenti. Le opere, a costo zero per il comune, sono state interamente finanziate dalla ditta gestore del servizio, AP Reti gas.





Più specchi e nuova segnaletica

In vari punti del territorio è stata potenziata la segnaletica stradale. Con la posa di due specchi, si è accresciuta la sicurezza dell'attraversamento stradale per chi, in arrivo da via Pascoli, si immette sulla strada Bonina.



ALLA MALPAGA UN PERCORSO BOTANICO LUNGO IL TREBBIA

È il frutto del lavoro di studenti e guardie ecologiche

Prima sono stati in sopralluogo sul posto lungo il Trebbia alla Malpaga e hanno osservato attentamente l'ambiente circostante. Poi, in classe, hanno studiato le piante incontrate durante il cammino, le hanno rappresentate in bellissimi disegni e infine per ciascuna hanno stilato una scheda descrittiva.

È stato un lavoro lungo e approfondito quello che ha visto protagonisti le classi 4 e 5 Elementari di Calendasco. In collaborazione con le Guardie Ecologiche Volontarie e il Parco del Trebbia, hanno partecipato ad un laboratorio di educazione ambientale sulla natura lungo il Trebbia. I riflettori si sono ac-

cesi sull'area fluviale della Malpaga. Al termine delle attività, il lavoro degli studenti è stato tradotto in pannelli posizionati sul territorio, in corrispondenza delle piante che raccontano, dando così vita ad un vero e proprio percorso botanico. Oltre alle classiche curiosità, alle descrizioni scientifiche o degli habitat, per ogni pianta gli alunni hanno anche riportato il nome dialettale. L'inaugurazione del percorso è avvenuta a fine maggio, alla presenza del sindaco Filippo Zangrandi, di Maria Grazia Bandini (Gev), Antonia Cavalieri (Parchi del Ducato) e di alcuni residenti della Malpaga che abitualmente amano passeggiare in quella zona.



Manoscritti notarili dal XVII al XIX secolo, atti di famiglia, contratti e mappe del territorio. In tutto circa seimila carte: documenti preziosi relativi a Calendasco e alla sua evoluzione nel tempo, che compongono l'archivio di una delle famiglie più importanti del territorio, quella che si è estinta con la morte di Giuseppe Scopesi delle Cavanaugh nel 1913. Proprio Giuseppe, notaio affermato a Piacenza, aveva scelto di lasciare la sua "eredità di carta" al Comune di Calendasco e lì è stata conservata fino ad oggi, per oltre un secolo, "dimenticata" nell'archivio municipale.



Con il Pnrr, però, è arrivata la svolta. L'Amministrazione ha deciso di fare uscire questo tesoro dall'oblio, finanziando il restauro e la digitalizzazione



Una cura di bellezza per il tesoro di 6mila carte "dimenticate"

**È IL FONDO "SCOPESI DELLE CAVANNA",
RESTAURATO E DIGITALIZZATO CON RISORSE PNRR**

ne dell'Archivio Scopesi. Tutta la documentazione è stata impacchettata e trasportata a Castel Maggiore, dove ha sede la ditta Frati & Livi, storica realtà impegnata nel ridare vita alle carte antiche. Nell'arco di quattro mesi, lì si sono svolte le analisi microbiologiche per capire le conseguenze di funghi e umidità, quindi si è tenuta la disinfezione del materiale e l'eliminazione della polvere depositata; a seguire si sono completate le operazioni di restauro conservativo. I documenti sono stati infine scannerizzati, per dar vita ad un archivio on line consultabile da parte di tutti.

la dichiarazione del Sindaco

«Pochi sono a conoscenza di questo materiale, che vogliamo torni disponibile alla comunità. L'archivio Scopesi racconta tanto della storia del nostro territorio e, grazie ai fondi europei, si potrà riscoprirlo e riaprirlo, facendo parlare carte che troppo a lungo sono state dimenticate in un cassetto»

il sindaco Filippo Zangrandi

ERNESTO MAZZONI ED EUGENIO ERMETI: IN MOSTRA LE OPERE DI DUE ARTISTI CON IL CUORE A CALENDASCO



Una mostra per due pittori, con lo stesso soggetto - il paesaggio del Grande Fiume - visto da prospettive diverse e complementari. In occasione della Fiera del Po, il castello di Calendasco ha accolto l'esposizione "Eugenio Ermeti, Ernesto Mazzoni. Artisti al castello", inaugurata con l'intervento del professore di storia dell'arte Salvatore Mortilla. L'evento è stato un omaggio a due artisti, scomparsi di recente, che hanno vissuto intensamente il territorio locale. Ernesto Mazzoni, pittore di Boscone Cusani, è scomparso nel 2019 a 73 anni ed ha lasciato un gran numero di quadri dal sapore tradizionale che ritraggono la Bassa padana, gli scorci di campagna, le anse del Po, barche



e boschine. A fargli da contraltare, in un immaginario dialogo, sono state le opere di Eugenio Ermeti, mancato la scorsa estate, maestro del cromatismo e dei paesaggi dallo stile apparentemente "puntinista", ma in realtà pienamente impressionista. La sua corrente è quella dell'Entropia, che disegna papaveri infuocati, prati verdissimi o cieli aranciati al tramonto, con uno stile figurativo meno tradizionale.





la dichiarazione del Sindaco

No all'omofobia

A Calendasco la prima panchina **ARCOBALENO** della provincia

UN SIMBOLO DELLA LIBERTÀ DI AMARE E DI ESSERE SE STESSI, CONTRO OGNI DISCRIMINAZIONE

La panchina c'era già, ma era tutta grigia e scura. Un volontario del paese, Antonio Rabaiotti, le ha dato luce, colorandola con le tinte dell'arcobaleno ed è così diventata la prima "panchina arcobaleno" della provincia di Piacenza, dedicata alla lotta contro l'omofobia e la transfobia. È stata inaugurata il 17 maggio al parco giochi, nel luogo ogni giorno fre-

quentato da bambine e bambini di Calendasco. Rappresenta un inno alla libertà di amare e di essere pienamente se stessi, al riconoscimento della piena dignità di tutte le persone. Esprime quindi un messaggio di inclusione, rispetto, ascolto e lotta contro ogni discriminazione, in particolare quelle basate sull'orientamento di genere.

«Posizionare una panchina arcobaleno nel parco giochi di un paese significa esprimere l'augurio che ciascun bambino o bambina possa crescere libero ovunque, anche nei centri più piccoli, sviluppando a pieno la propria personalità e la propria affettività senza odi e senza preclusioni»

il sindaco Filippo Zangrandi



Ri-coloriamola tutti!

CALENDASCO RISPONDE AGLI ATTI VANDALICI CON UNA GRANDE MOBILITAZIONE, ALLA LUCE DEL SOLE

"La panchina sfregiata? Dopo gli atti vandalici, troviamoci al parco giochi e... ri-coloriamola tutti insieme!". Così il sindaco Filippo Zangrandi ha dato appuntamento nel pomeriggio del 21 maggio ai cittadini indignati per l'accaduto, per tinte la panchina a più mani, simbolicamente, e ribadire i valori di inclusione che esprime. Un appello a cui è seguita una mobilitazione massiccia. Oltre un centinaio di



persone si sono presentate all'appuntamento, insieme ai rappresentanti di Arcigay. I più numerosi erano i genitori, mamma e papà con tantissimi bambini al seguito, ma c'erano anche nonne e nonni, educatrici della scuola dell'infanzia e del nido, semplici cittadini. Persone di età e idee politiche diverse. Ma tutte convinte della bellezza di un mondo a colori, in cui ciascuno sia libero di esprimersi, senza timori.



POCHE ORE DOPO L'INAUGURAZIONE, IL **PRIMO ATTACCO VANDALICO** NEL CUORE DELLA NOTTE. DIECI GIORNI DOPO, IL **SECONDO**



Per due volte, nell'arco di dieci giorni, la panchina arcobaleno è stata colpita da atti vandalici da parte di sconosciuti che si sono presentati nel cuore della notte al Parco giochi, con il volto coperto e una lattina di spray bianco in mano. Spray con cui hanno coperto i colori dell'arcobaleno e lasciato scritte di odio a terra. Le telecamere del parco giochi hanno registrato tutto e i video sono stati consegnati ai Carabinieri.

Tutta la comunità si è indignata per quanto accaduto alla panchina arcobaleno. Dal momento che la scuola è impegnata a promuovere l'inclusione e la diversità, gli episodi accaduti rafforzano l'esigenza di sensibilizzare, creando un ambiente scolastico più aperto e accogliente. Siamo belli perché siamo tutti diversi: la nostra scuola ha scelto di non restare in panchina». Così le insegnanti delle Scuole Medie



che, nell'ultimo giorno di lezione, hanno promosso un flash mob per esprimere solidarietà al sindaco Filippo Zangrandi, dopo gli atti vandalici alla panchina arcobaleno. Hanno quindi invitato il primo cittadino nel cortile dell'edificio, dove si sono ritrovati tutti: alunni, docenti, bidelli. Si sono presentati muniti di 7 sedie, colorate ciascuna di una tinta dell'arcobaleno. Su ogni sedia, quindi, hanno scritto parole di inclusione: amore, tolleranza, uguaglianza, accoglienza, rispetto, empatia e solidarietà. Chiamato a scuola improvvisamente, il sindaco si è trovato di fronte all'omaggio degli alunni. «Mi ha emozionato e sorpreso - ha detto ai ragazzi - L'arcobaleno è come questa scuola, tanti colori diversi che seguono le parole scritte sulle sedie, l'abc del vivere assieme».

ANCHE LA SCUOLA MEDIA NON RESTA IN "PANCHINA"

Un flash mob a sorpresa per esprimere solidarietà al sindaco



DALLA FONDAZIONE ANGUISSOLA UN

"TESORETTO" DI 10 MILA EURO

PER I MINORI DI CALENDASCO

Dieci mila euro per progetti a favore dei minori del territorio. Un "tesoretto" prezioso, messo a disposizione dalla Fondazione Anguissola che ha versato l'importante donazione all'Amministrazione comunale.

Un sostegno che rispecchia le volontà testamentarie della benefattrice Maria Vittoria Anguissola, nobildonna di Calendasco che morendo, negli anni Quaranta, ha lasciato tutti i suoi averi per la comunità.

Come è stata usata la donazione?

- **150 ORE** di assistenza a scuola per alunni con disabilità **(3.500 EURO)**
- **150 ORE** di assistenza per permettere ad una ragazza con disabilità di frequentare il Centro estivo **(3.500 EURO)**
- **ATTIVAZIONE** del Centro educativo/doposcuola per elementari e medie **(1.600)**
- **CONTRIBUTO** all'Istituto comprensivo di San Nicolò per l'offerta formativa **(1.400)**

NON RISPONDE AL TELEFONO, L'ASSISTENTE SOCIALE LO SALVA

Quando ha sentito che il telefono suonava stranamente a vuoto e che non c'era modo di rintracciarlo, Viviana Pilato ha avuto un sesto senso, quasi un impulso istintivo. Così ha raggiunto la casa dell'anziano e ha picchiato alla porta inutilmente. Insieme ad altro personale del servizio sociale e all'amministratore di sostegno, ha quindi chiamato i soccorsi: una squadra dei vigili del fuoco, intervenuta con i carabinieri e i vicini di casa, è riuscita a sfondare una finestra e ad entrare nell'abitazione, trovando l'uomo all'interno ormai privo di sensi sul divano. È stato perciò condotto immediatamente in ospedale, per le cure necessarie.

la dichiarazione del Sindaco

«L'episodio dimostra quanto sia importante il monitoraggio che viene svolto costantemente dai servizi sociali tramite telefonate o visite domiciliari: un'attività "silenziosa" e spesso poco visibile, ma fondamentale per la cura e l'assistenza alle persone più fragili»
il sindaco Filippo Zangrandi

CONSIGLI UTILI SUL BIDONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI

- ✓ Esponilo solo quando è pieno e ritiralo dopo la vuotatura
- ✓ Personalizzalo (ad esempio con un adesivo) per non scambiarlo con quello dei vicini
- ✓ Tienilo su suolo privato ed esponilo su suolo pubblico solo quando vuoi che venga vuotato
- ✓ Controlla che il codice indicato sul bidone grigio corrisponda a quello riportato sulle fatture della tariffa rifiuti dal 2026

NEW Ritiro a domicilio degli ingombranti

Per usufruire del nuovo servizio gratuito di ritiro degli ingombranti presso la tua abitazione, prenota al numero

800-969696

oppure attraverso il portale:

servizi.irenambiente.it

Il servizio può essere attivato fino a 3 volte nel corso dell'anno, per ciascuna utenza.

Numero massimo di pezzi conferibili: 5

Dimensione massima di ciascun pezzo: 2 x 2 m e 80 kg per singolo pezzo

Regole per l'esposizione: posizionare su suolo pubblico, davanti al civico o nel punto accessibile al mezzo.

Cartello con scritto "PER IREN" e numero di protocollo.

PER INFORMAZIONI
SULLE FATTURE DELLA
TARIFFA PUNTUALE,
PER ATTIVAZIONI,
CESSAZIONI
O SUBENTRI
DI UTENZE

**NUMERO VERDE
800-969696**

RIFIUTI, DA GENNAIO PARTE LA TARIFFA PUNTUALE. OBIETTIVO: PREMIARE CHI SEPARA I RIFIUTI E DIFFERENZIATA ALL'80%

L'obiettivo è raggiungere almeno l'80% di raccolta differenziata. A Calendasco è ancora troppo bassa, ferma al 65,9%. Dobbiamo fare di più! Per questo dal prossimo 1° gennaio anche nel nostro comune sarà introdotta la tariffa corrispettiva puntuale. È un nuovo metodo di calcolo della tariffa dei rifiuti che premia chi fa la raccolta differenziata e produce meno rifiuti indifferenziati. Chi conferisce più indifferenziato, invece, pagherà di più.

Come funziona?

La novità più importante riguarda il nuovo contenitore per l'indifferenziato, distribuito a tutte le famiglie nei mesi scorsi. È un bidone "intelligente" perché contiene un micro-chip di riconoscimento che legge e conteggia ogni singola vuotatura. Dal 1° gennaio, a ciascuna utenza

è associato un numero minimo di vuotamenti dell'indifferenziato, svolti senza costi aggiuntivi: sono quantificati in base alla dimensione del contenitore in dotazione al nucleo familiare e del numero di componenti della famiglia stessa.

Per le vuotature eccedenti, è addebitata una quota aggiuntiva nella prima rata utile dell'anno successivo. Gli addebiti relativi al 2026, quindi, saranno inseriti nella prima bolletta del 2027.

Per saperne di più...

riunione pubblica GIOVEDÌ 8 GENNAIO

Appuntamento alle ore 20e45, al castello di Calendasco, per una riunione pubblica con gli esperti di Iren, che potranno rispondere a dubbi e richieste di informazioni aggiuntive sul nuovo sistema di tariffazione.

Le vuotature minime già comprese in tariffa

NUMERO DI VUOTATURE MINIME ANNUE DI RIFIUTO INDIFFERENZIATO ADDEBITATE PER FAMIGLIA PER VOLUMETRIA DI CONTENITORE

Componenti nucleo familiare	1	2	3	4	5 e più di 5
Contenitore da 40 litri	12	18	24	30	36
Contenitore da 120 litri	4	6	8	10	12

NUMERO DI VUOTATURE MINIME ANNUE ADDEBITATE PER ATTIVITÀ E IMPRESE

Tutte le volumetrie di contenitore di rifiuto indifferenziato 12 per ogni contenitore assegnato

Scarica la app **IREN YOU!** Ti permette di verificare il calendario della raccolta e le vuotature effettuate a tuo carico.

Scopri come

I giorni di raccolta

✓ **INDIFFERENZIATO:** raccolta al **MERCOLEDÌ** (dalle ore 6)
Per evitare bollette più salate, VA ESPOSTO SOLO SE PIENO

✓ **UMIDO:** raccolta al **MERCOLEDÌ** e al **SABATO** (dalle ore 6)
Il contenitore dell'umido può sempre essere esposto, senza costi aggiuntivi. Non ci sono limiti agli svuotamenti

✓ **CARTA:** raccolta al **GIOVEDÌ**, ogni 15 giorni (dalle ore 12.30)

La raccolta diventa **QUINDICINALE:** è svolta nelle settimane dispari

✓ **VERDE:** aumentano i giorni di raccolta, che non sarà più interrotta nel periodo invernale
Dal 1° aprile al 15 ottobre la raccolta è settimanale
Dal 16 ottobre al 31 marzo è quindicinale

✓ **VETRO E PLASTICA:** restano le campane stradali





La raccolta dei rifiuti... sul tuo telefono!

HA BISOGNO DI ASSISTENZA PER INSTALLARE LA APP IREN AMBIENTE SUL CELLULARE?

Chiama in Comune, c'è chi può farlo per te!

Troverai chi ti aiuterà a completare l'installazione della App Iren Ambiente sul tuo telefono. Installare la App è fondamentale perché, tra l'altro, ti saranno inviate sul cellulare le notifiche per ricordare i giorni corretti di esposizione dei rifiuti, ogni settimana.

IL CENTRO DI RACCOLTA DI CALENDASCO

Si trova in Viale Matteotti (zona depuratore). Puoi conferire in modo gratuito ingombranti (materassi, mobili, elettrodomestici), carta, ve-

tro, plastica e metalli, organico (in piccoli quantitativi), legno, sfalci e patate

Il Centro Raccolta è aperto:

- **SABATO: 8.00/13.00 - 14.45/18.00**
- **DOMENICA: 14.00/17.00**

Le utenze non domestiche possono utilizzarlo solo per rifiuti assimilabili agli urbani. Per farlo, devono essere in possesso di EcoCard rilasciata da Iren; l'EcoCard può essere richiesta al Servizio Customer Care Ambientale 800.212607 o attraverso il sito <https://servizi.irenambiente.it>.

CON L'APP IREN AMBIENTE...



Differenzia senza errori i rifiuti domestici scansionando i codici a barre dei prodotti o ricercando in catalogo.



Accedi ai punti di raccolta sul territorio e agli sportelli dedicati.



Visualizza i calendari della raccolta della tua zona e ricevi le notifiche di esposizione dei rifiuti.

Prenota il ritiro dei rifiuti ingombranti o effettua segnalazioni ambientali.

Trova notizie ed avvisi per essere aggiornato su ogni variazione di servizio.

ABBANDONO DI RIFIUTI, MULTE PIÙ SALATE. 5 SANZIONI NEL 2025

Multe più salate per chi abbandona rifiuti fuori dai cassonetti. La sanzione è stata elevata a 200 euro. Nel corso del 2025, sul territorio di Calendasco, sono state elevate 5 sanzioni per abbandono di rifiuti.

Come fare per...

PANNOLINI, PANNOLONI e PRESIDI MEDICO-SANITARI

PANNOLINI: le famiglie residenti con bambini di età inferiore ai 30 mesi non avranno limiti di vuotature, saranno pertanto addebitate solo quelle minime; la riduzione verrà concessa automaticamente in base alle risultanze dell'anagrafe comunale, senza alcuna necessità di presentare specifica domanda.

PANNOLONI/PRESIDI MEDICO-SANITARI: le famiglie residenti con esigenze di utilizzo di pannoloni o presidi medico sanitari non avranno limiti di vuotature, saranno pertanto addebitate solo quelle minime. Per ottenere l'agevolazione, completa l'apposito modulo di richiesta scaricabile sul sito: <https://servizi.irenambiente.it>.

Il modulo dovrà essere restituito firmato alla Mail: sportello.tari@gruppoiren.it oppure presso gli sportelli presenti sul territorio.

Domande e risposte per chiarirsi le idee

1. Quali tipi di rifiuti saranno conteggiati nella tariffa puntuale?

Solo i rifiuti indifferenziati, per i quali sono rilevati gli svuotamenti del bidone grigio. Per questo il bidone grigio va esposto solo quando pieno. Gli altri bidoni possono sempre essere esposti, senza costi aggiuntivi: i rifiuti differenziati (carta, plastica, organico) non incidono sul calcolo della tariffa.

2. Se il mio vicino mette qualcosa nel mio contenitore, pago di più?

No, verrà conteggiata una sola vuotatura, ma puoi segnalare il vicino ad Iren.

3. Posso ridurre la tariffa con comportamenti specifici?

Sì, riducendo i rifiuti indifferenziati e facendo correttamente la raccolta differenziata. Il compostaggio domestico, ad esempio, può ridurre la produzione di rifiuti organici e comporta agevolazioni.

4. Il mio contenitore potrebbe essere letto per errore più di una volta?

No. I sistemi di lettura elettronici sono stati progettati in modo da evitare la doppia registrazione. Con la App IrenYou potrai sempre verificare il calendario della raccolta e le vuotature effettuate. Scaricala sul tuo telefono!

5. C'è un vademecum di istruzioni per la raccolta differenziata?

Sì, il Comune di Calendasco lo ha distribuito a tutte le famiglie. Puoi trovarne una copia anche presso gli uffici comunali oppu-

re on line, al link: <https://servizi.irenambiente.it>. Con l'App Iren Ambiente, ti basterà scansionare il codice a barre presente su ogni prodotto per avere le informazioni necessarie ai fini di un corretto smaltimento.

6. Come gestisco gli escrementi e le lettiere degli animali domestici?

Gli escrementi possono essere gettati nel WC oppure conferiti nel rifiuto indifferenziato, anche se biodegradabili. Le lettiere compostabili possono invece essere conferite nel rifiuto organico.

7. Esistono sconti o agevolazioni per chi possiede animali domestici?

No, non sono previste agevolazioni specifiche per chi possiede animali domestici. Puoi però ridurre il volume dei rifiuti indifferenziati utilizzando lettiere biodegradabili, conferibili nell'organico.

8. Cosa succede in caso di scambio di contenitori?

I contenitori non devono essere scambiati con quelli di altri nuclei familiari o vicini di casa: sono infatti associati univocamente alla propria utenza e utilizzati per registrare le vuotature. Si consiglia di rendere riconoscibile il proprio contenitore scrivendoci sopra il nome della famiglia. In caso avvenisse uno scambio di contenitori, è opportuno contattare il Customer Care Ambientale 800212607 o recarsi agli Ecosportelli di Iren, per la verifica del codice del contenitore assegnato. Con la App Iren Ambiente è inoltre possibile verificare il codice del

contenitore assegnato e le relative vuotature.

9. Cosa devo fare se mi trasferisco?

È necessario comunicare al comune il cambio di residenza o la cessazione dell'utenza. L'utente è tenuto inoltre a riconsegnare i bidoni ad Iren; in caso di mancata riconsegna, verranno addebitate spese forfettarie. L'utente risponde degli eventuali conferimenti effettuati con la propria dotazione avvenuti dopo la data di cessazione, fino al giorno della relativa restituzione ad Iren; pertanto, l'utilizzo delle dotazioni dopo la data di cessazione comunicata dall'utente comporta l'addebito della tariffa fino al giorno dell'ultimo conferimento effettuato.

10. Come posso richiedere un contenitore aggiuntivo o più capiente?

I contenitori sono stati distribuiti in funzione della produzione di rifiuti che ci si aspetta da quel nucleo familiare o attività. Per avere contenitori aggiuntivi o più grandi puoi fare richiesta presso gli Ecosportelli IREN o online, ma considera che l'utilizzo di contenitori aggiuntivi/più grandi potrebbe aumentare la quota variabile misurata della tua tariffa.

11. Se il mio contenitore viene smarrito, rotto o rubato, cosa devo fare?

È necessario comunicare lo smarrimento ad Iren compilando il modulo dedicato che trovi sul portale <https://servizi.irenambiente.it>. Un operatore provvederà a consegnartene un altro.

80 anni fa la Liberazione

CALENDASCO RICORDA VITTORIO FOLLINI E PARIDE PEZZONI, I SINDACI DELLA TRANSIZIONE DEMOCRATICA



Sono stati i sindaci della transizione democratica. Quelli che hanno assunto le redini dell'amministrazione di Calendasco dopo la fine del fascismo e l'hanno accompagnato verso la democrazia. Si tratta di Vittorio Follini, nominato dal

Comitato di Liberazione Nazionale come Commissario Straordinario del Comune per una ventina di giorni, dal 28 aprile al 10 maggio 1945, e Paride Pezzoni, primo sindaco eletto in seguito a consultazioni a suffragio universale. Ad 80 anni di distanza, nel mese di aprile Calendasco li ha ricordati dedicando loro gli spazi del Palazzo Comunale che erano soliti frequentare. A Follini sono stati intitolati i locali dell'ufficio tecnico, un tempo studio medico dove il dottore dispensava medicine alle staffette Pina Rabuffi, perché le portasse ai partigiani del paese di stanza alla Rocca d'Olgisio. Porta ora invece il nome di Paride

In un video il racconto dei giorni della Liberazione

Raccogliere le testimonianze, le ultime di chi può ancora dire "io c'ero". Per l'80esimo anniversario della Liberazione, il Comune ha promosso la realizzazione di un video in cui, a parlare, sono proprio i testimoni di quei momenti drammatici e, al tempo stesso, entusiasmanti.

Disponibile sulle pagine social dell'Amministrazione, resterà come documentazione preziosa di un periodo importante per la storia d'Italia e di Calendasco. Il video è stato prodotto con il contributo della Regione Emilia-Romagna.

Pezzoni la Sala consigliere, dove è affisso il discorso tenuto dal primo Sindaco in occasione del suo insediamento. «Non vogliamo vendette, solo giustizia per tutti», aveva detto il primo cittadino. Un appello all'unità, dopo i dolori del fascismo e della guerra, che suona ancora particolarmente attuale. Alla cerimonia hanno partecipato i figli dei due ex sindaci: Giandomenico Follini e Carolina Pezzoni (nella foto tonda, accanto al titolo dell'articolo)



Le parole emozionanti Le senza tempo di partigiani, staffette e semplici testimoni della Liberazione di Calendasco immerse in un mare di colore, in tinte brillanti e luminose, capaci di trasmettere forza. Sono nati così i manifesti "pop" diffusi nei giorni del 25 aprile. 70 manifesti che hanno arredato strade e sono stati esposti su edifici pubblici. Ognuno riporta 7



frasi-testimonianza "forti" di chi ha vissuto la Resistenza nel nostro paese, o ne ricorda la Liberazione. Ci sono, ad esempio, le parole del fratello di Iginio Bergamaschi, sui muri della scuola Gozzano: **"Di fronte al suo corpo al cimitero di Santimento, mia madre si è messa a urlare. Per questo alcuni fascisti la volevano fucilare. L'ha salvata un soldato tedesco che si è opposto"**. Un tedesco che aveva scelto di restare umano. O la madre del mitico "Moro", Maria Maestri: ai partigiani che finita la guerra volevano darle ai fascisti, disse **"non fate a loro quello che hanno fatto a voi!"**. Altra espressione che brilla, quella della staffetta Elena Rabuffi: **"noi non avevamo paura. Andavamo contro il mondo a quell'età"**, che starebbe in bocca a un rapper milanese, una voce senza tempo.

SETTANTA MANIFESTI PER 7 FRASI SENZA TEMPO DI PARTIGIANI E STAFFETTE

La resistenza diventa "pop"



la dichiarazione del Sindaco

"Si tratta di frasi che raccontano la modernità di chi, negli anni più bui della storia d'Italia, ha fatto una scelta, ed era quella giusta"

il sindaco
Filippo Zangrandi

IN DUE RUOTE PER RICORDARE ALFREDO VALLA, UCCISO DAI TEDESCHI NEL 1944

Quando la guerra è ormai agli sgoccioli e tutti sentivano che sarebbe finita, la mamma di Alfredo Valla gli chiede di restare a casa, di non partire nuovamente per andare in montagna coi partigiani. Ma lui, con il suo fare sbrigativo, le risponde in dialetto: «A g'ho da andà, g'ho

da andà», devo andare. Come un'urgenza, una necessità, il frutto di una scelta precisa: c'è da liberare l'Italia, bisogna che vada perché non si può fare altrimenti. Alfredo Valla paga carissima quella scelta, colpito da un colpo di proiettile il 5 aprile 1945 alla cascina Buca, a due passi da Cotreb-bia Nuova. Il suo sacrificio, nell'anniversario degli 80 anni dalla morte, è stato ricordato nel corso di un'affollata bicicletтата durante la quale sono state ripercorse le strade "battute" da Alfredo durante la sua attività partigiana, insieme al Moro (Cesare Rabaiotti). Al cippo in sua memoria, in località Buca, la commemorazione ufficiale alla presenza dei parenti. Oratore ufficiale, un giovane ventenne: Lorenzo Piva dell'associazione Libera.





Tutti insieme tra montagne, prati e tanto divertimento. A cellulare spento

UNA SETTANTINA DI RAGAZZE E RAGAZZI ALLE "VACANZE COMUNITARIE"

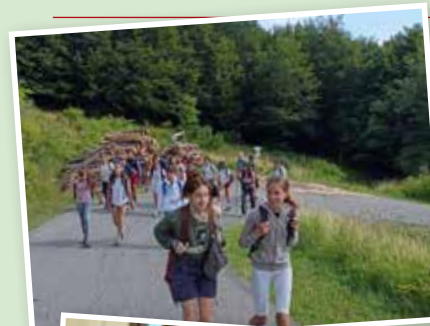
Storie del terrore attorno al falò oppure su in alto, arrampicandosi sulla cima della montagna, in mezzo alle nuvole e alla nebbia. Niente cellulari, niente social: una cura intensiva di socializzazione "alla vecchia maniera", con esperienze che resteranno impresse per sempre nella mente e nel cuore. Anche la scorsa estate, il comune di



Calendasco ha promosso le Vacanze comunitarie. Due gli appuntamenti proposti, a cui in tutto hanno partecipato circa 70 giovani. A giugno, bambine e bambini di quarta e quinta elementare hanno avuto l'opportunità di trascorrere 4 giorni insieme a Verdeto di



Agazzano; nel mese di luglio tappa al rifugio Gaep di Selva di Ferriere per ragazze e ragazzi della scuola media. Ad accompagnarli, educatori professionali, volontari e diversi amministratori comunali, tra cui il sindaco Filippo Zangrandi, impegnati in un'esperienza unica di incontro e scambio con le nuove generazioni.



Il grande cinema sotto le stelle, nel cortile del castello

Successo per la prima rassegna di cinema all'aperto promossa nel mese di luglio. Tre le pellicole presentate nell'arco di altrettante settimane: tutte proiezioni di spessore, legate a tematiche sociali. Si tratta di "lo Capitano" di Matteo Garrone, vincitore del Leone d'argento alla mostra del cinema di Venezia; "The Old Oak" del regista Ken Loach e, infine, "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi. Ogni serata ha visto la partici-

zione di almeno un centinaio di persone. L'iniziativa è stata promossa in collaborazione con Arci provinciale e l'associazione Abracadabra.

la dichiarazione del Sindaco

«Il cinema all'aperto si è rivelato un modo per continuare a far vivere il nostro castello anche in estate, promuovendolo sempre più come cornice affascinante anche per eventi culturali innovativi»
il sindaco Filippo Zangrandi



Lezioni ogni martedì, al Centro Giovani. Attivi anche corsi individuali di pianoforte

Musica d'insieme, a Calendasco suona una piccola orchestra.

CONCERTO DI NATALE AL CASTELLO.

Fino a un anno fa, non avevano mai preso in mano uno strumento musicale. Ora sono una band che, a ottobre, si è ampliata passando da 5 a 8 componenti. È il risultato del corso di musica d'insieme avviato lo scorso anno dall'Amministrazione e ripartito in autunno, dopo la pausa estiva. Le lezioni si tengono una volta alla settimana, ogni martedì, dalle 18,30 alle 19,30 presso il Centro Giovani (ex oratorio di Calendasco).

I maestri Massimo Lamberti e Max Repetti insegnano a suonare insieme strumenti diversi, dalla batteria al basso alla chitarra, dando vita ad una bellissima esperienza "corale" dove ogni partecipante si sente parte di una piccola orchestra. Per ragazze e ragazzi interessati, è ancora possibile partecipare. Così come sono sempre aperte le iscrizioni alle lezioni individuali di pianoforte. Per informazioni è possibile contattare il numero: 3357312869 (Max Repetti).



Transitare, a fine settembre il Festival è tornato ad animare Calendasco

Con 20 eventi in due giorni, dedicati al tema dei cammini, delle migrazioni e in generale delle "transizioni" dell'epoca contemporanea, la

puntamenti più attesi, l'inaugurazione della nuova barca al Guado di Sigerico, sabato 28. Numerosa la partecipazione alle escursioni sul fiume, con oltre 50 partecipanti, così come centinaia sono state le presenze agli eventi culturali promossi al castello. Non è mancato nemmeno spazio per la musica, con il concerto dell'Appennino Festival e un'esibizione di percussioni. In piazza, tantissimo divertimento per famiglie e bambini con le gag dei trampolieri e artisti di strada.

terza edizione del festival Transitare è tornata ad animare Calendasco nell'ultimo weekend di settembre. Tra gli ap-

"INCOLLANDO EMOZIONI", la personale di Marta Turrin

Il Festival ha ospitato, al castello, la mostra "Incollando emozioni". Si tratta della seconda "personale" della nostra concittadina Marta Turrin che, anche grazie ad un progetto finanziato dal Comune, ha fatto emergere qualità coltivate fin dall'infanzia. 22 anni, affetta da una disabilità intellettiva e da una malattia genetica che comporta gravi crisi epilettiche, attraverso il collage è riuscita a dare voce a ciò che non può essere sempre espresso con le parole. Fin da bambina Marta amava ritagliare e incollare immagini, componendo figure e scenari che esprimessero emozioni ed esperienze, ma solo oggi quella passione ha trovato lo spazio per sbocciare ed essere riconosciuta come ciò che è davvero: un linguaggio personale, autentico e spesso capace di emozionare.

CON MICHELE STRAGLIATI LA CALCOGRAFIA NON HA SEGRETI

Affollato il laboratorio di stampa, al castello

Inaugurata la nuova barca per i pellegrini, al Guado di Sigerico

IL MEZZO ACQUISTATO ANCHE CON
LA SOLIDARIETÀ: RACCOLTI OLTRE 6.000 EURO

PIERO BADALONI, GIORNALISTA RAI:

"La disinformazione
nemica della
democrazia"

Memoria storica, disinformazione e "tenuta" della democrazia. Sono stati i temi di un'ampia riflessione sull'attualità portata al Festival Transitare da Piero Badaloni, storico volto del Tg1, che a Calendasco ha presentato il volume "Quando il passato non vuole passare", edizione Le Piccole Pagine.

FUGA DALL'INFERNO DI GAZA. «Per mio figlio sogno un futuro senza bombe»

Maher ha quattro mesi e sorride, in braccio a mamma Lanis, nel cortile del castello di Calendasco, in occasione del Festival Transitare. È seduto tra il pubblico, mentre il padre Majed Al-Shorbaji racconta gli orrori della guerra a Gaza. Profugo palestinese, da anni vive a Fidenza. La malattia del padre lo ha però costretto a tornare a Gaza e, una volta là, dopo il 7 ottobre 2023, uscire è stato un calvario. È rimasto bloccato per 18 mesi in quell'inferno ed è arrivato a Calendasco per raccontare quello che ha visto. «Per mio figlio ha spiegato- ho un solo desiderio: che viva in Italia, in pace, e che vada a scuola. Gli auguro un futuro bello, senza i droni e il rumore delle bombe».



Un benvenuto con coppa e salame piacentini per i pellegrini della Francigena

Una fetta di coppa o di salame piacentino Dop, accompagnati da un buon vino rosso. È l'accoglienza speciale riservata nel corso del 2025 a circa un migliaio i pellegrini della via Francigena e del cammino di San Colombano, accolti in terra emiliana al Guado di Sigerico. Per loro, una sorpresa "gustosa" possibile grazie ad al progetto di promozione territoriale voluto dal Consorzio Salumi Dop Piacentini, in collaborazione con il Comune di Calendasco e il traghettatore Danilo Parisi. Proprio lui, all'arrivo dopo ogni traghettamento, ha offerto a tutte le persone in cammino un assaggio goloso dei Dop messi gratuitamente a disposizione dal Consorzio, permettendo loro di portare a casa non solo un bellissimo ricordo dell'esperienza di attraversamenti del Po, ma anche dei gusti della nostra terra.

centini, in collaborazione con il Comune di Calendasco e il traghettatore Danilo Parisi. Proprio lui, all'arrivo dopo ogni traghettamento, ha offerto a tutte le persone in cammino un assaggio goloso dei Dop messi gratuitamente a disposizione dal Consorzio, permettendo loro di portare a casa non solo un bellissimo ricordo dell'esperienza di attraversamenti del Po, ma anche dei gusti della nostra terra.



Un "Punto Dop" al Guado di Sigerico

L'idea iniziale di proporre i salumi Dop piacentini ai pellegrini, del presidente Consorzio Salumi Tipici Piacentini Roberto Belli, è stata inserita in un progetto regionale per la promozione dei Dop che ha consentito di allestire una casetta prefabbricata donata alcuni anni fa da una nostra concittadina. Sarà collocata al Guado di Sigerico e diventerà un punto informativo proprio legato sia ai salumi che alla Francigena. Nei mesi scorsi, è rimasto in mostra in Piazza Bergamaschi e lo scorso 7 dicembre è stato la "base" per l'aperitivo Dop offerto dal Consorzio in occasione del mercatino dell'usato.



la dichiarazione del Sindaco

«Le attività stanno proseguendo anche in questo anno scolastico, grazie ad un importante contributo ottenuto dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano: portare migliaia di studenti a Calendasco è un bellissimo modo per far conoscere e valorizzare il nostro paese. E' una delle strategie in campo perché la rigenerazione urbana del castello diventi davvero rigenerazione sociale e opportunità di crescita sostenibile»
il sindaco Filippo Zangrandi

La "carica" di 2.500 studenti al castello per i laboratori didattici

Nelle sale del castello c'è sempre un gran via vai di ragazzi: alunne e alunni delle nostre scuole, ma anche dell'intera provincia. In tutto, negli ultimi 2 anni scolastici, 2.500 studenti di tutte le fasce d'età - dalla materna alle superiori - sono arrivati a Calendasco per prendere parte ai laboratori didattici promossi nell'antico edificio e, per tanti, per fare tappa al Guado di Sigerico. È il risultato del progetto, finanziato dal Pnrr, che punta a fare del castello un "polo didattico" di riferimento per l'intera provincia per approfondire la storia e l'architettura dei castelli piacentini. A curare le attività, sono le operatrici culturali di Educarte e Arti e Pensieri che, a maggio, hanno accolto il gruppo più numeroso mai arrivato: ben 72 piccoli, tutti tra i 3 e i 5 anni d'età, della scuola dell'infanzia di San Lazzaro. In una sola volta, hanno potuto vedere il castello dall'esterno, conoscere la sua storia, scoprire la facciata, le torri e le parti difensive. Poi, all'interno, tutti con

il naso all'insù per ammirare, binocolo in pugno, i particolari del magnifico soffitto ligneo a cassettoni, con le sue figure e i suoi personaggi.



La primavera fa sbocciare un mercatino dell'usato

Il "debutto" è stato domenica 6 aprile. Poi, ogni prima domenica del mese, il Mercatino dell'usato ha fatto ritorno a Calendasco, portando in genere un carico di bancarelle e di pubblico. Promosso dalla nostra concittadina Ancilla Carrara, insieme a Maurizio Mattaliano, l'iniziativa ha riscosso un successo notevole, in crescendo. Già fissata la prima data del 2026: domenica 4 gennaio.





Scambio culturale promosso dal Comune, con i fondi del Pnrr

RAGAZZI DI CALENDASCO "PELEGRINI" IN FRANCIA, LUNGO LA VIA FRANCIGENA



I ragazzi di Calendasco pellegrini della Via Francigena d'oltralpe, e precisamente a Champlitte, nella regione della Borgogna-Franca Contea. È l'esperienza vissuta da una quarantina di alunne e alunni della terza media che, lo scorso marzo, si sono recati in Francia nell'ambito un progetto promosso dal comune, finanziato dal Pnrr. Ad accoglierli, il sindaco della cittadina Patrice Colinet che ha fatto gli onori di casa. Quindi l'incontro con gli studenti locali e un'escursione lungo 8 chilometri di cammino, da Montot a Framont. Prima di ritornare a Calendasco, il gruppo si è concesso anche una visita alla cittadina di Besançon, il principale centro francese lungo la Francigena. Ad accompagnare le classi nello scambio culturale, anche il sindaco Filippo Zangrandi.



Babbo Natale con visita alla casa di riposo e alle scuole

Per gli anziani della "Longobucco" gli auguri con la fisarmonica di Norberto



Ad accompagnare le feste di Natale sono stati i canti dei ragazzi della Primaria, preparati dalla maestra Giovanna Fieramosca. A Calendasco, tantissimo divertimento con i giochi ideati dalla nostra concittadina Romina Tressoldi e dalle sue collaboratrici!

Un grazie particolare a tutti gli sponsor che hanno consentito l'installazione delle luminarie nel centro di Calendasco e ai volontari che hanno allestito gli alberi di Natale nelle frazioni.

Lettere animate, laboratori creativi, pizzata e... tombola!

Natale a Calendasco è stare insieme





Pierangelo rinasce con il rene donato da Fiorenza

**NEL GIORNO
DI SANTA LUCIA,
LA TESTIMONIANZA
SUL DONO PIÙ
IMPORTANTE: LA VITA**

Da quel venerdì in cui il naso ha improvvisamente iniziato a sanguinare all'ingresso nel percorso di dialisi, fino alla rinascita con il trapianto del rene. È la storia di amore e di vita raccontata al castello di Calendasco dal nostro

concittadino Pierangelo Gallo, affiancato dalla moglie Fiorenza Piga che gli ha donato un rene.

Una storia di speranza, raccontata nel giorno di Santa Lucia con il supporto delle equipe mediche degli Ospedali

di Piacenza e Pavia che hanno seguito l'intervento di trapianto.

Una bellissima testimonianza, preziosa per sensibilizzare sulla tema della donazione degli organi, vincere le paure e fare crescere cultura della vita.

A COTREBBIA UNA PIZZATA PER LE FESTE



Alla Bonina la Casa di Babbo Natale!



Calendasco
INFORMA